



*Corso di Aggiornamento  
per i Docenti*

***Condividere significa  
Apprendere ?***


Melfi, 1 aprile 2011

Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

***Principio di Peter (1969)***

- Il Principio dice che in un'organizzazione "meritocratica" ognuno viene promosso fino al suo livello di incompetenza. Cioè se una persona sa fare bene una certa cosa la si sposta a farne un'altra. Il processo continua fino a quando ognuno arriva al livello di ciò che non sa fare...
- ... e lì rimane !

*È il "mio" decimo anno ... abbiate pazienza ...*



Melfi, 1 aprile 2011

Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Definizione di “infrastruttura”

- “...L’importanza di disporre di infrastrutture di comunicazione adeguate per il paese, può essere paragonata alla disponibilità di ferrovie e di strade per lo sviluppo industriale dell’Italia...”



Melfi, 1 aprile 2011

Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Università degli Studi della Basilicata...



Melfi, 1 aprile 2011

Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## La Stazione FF.SS. di Potenza Centrale



Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Digital divide

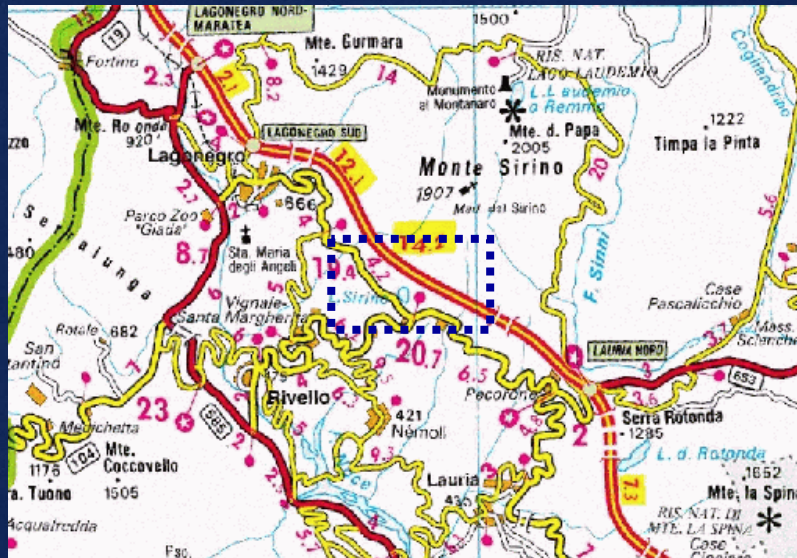


Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Autostrada A3 – tratto Lagonegro-Lauria

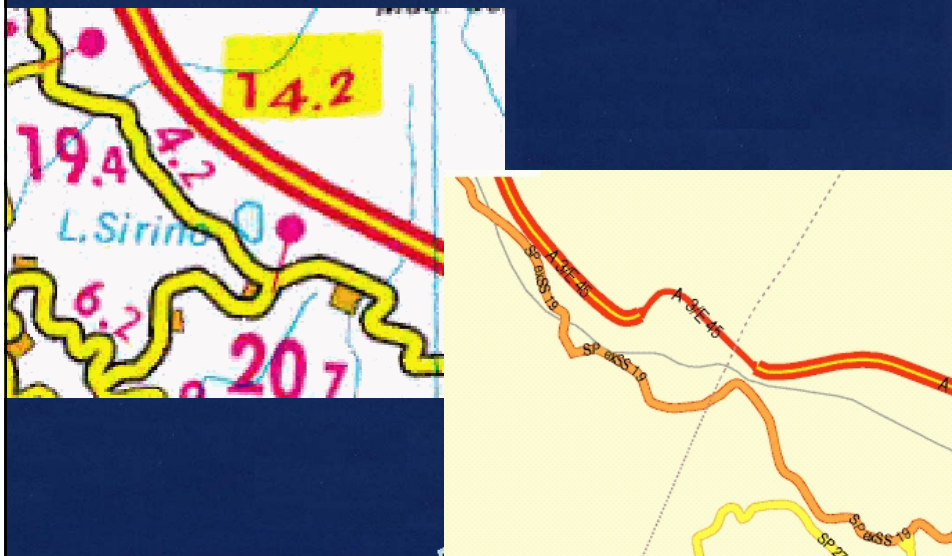


Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Autostrada A3 – tratto Lagonegro-Lauria



Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## *Autostrada A3 – tratto Lagonegro-Lauria*



Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## *Qual è il nostro “bottleneck”*

- Tutto ciò che ci impedisce (non solo tecnologicamente) di fare pieno uso delle nostre capacità cognitive



- se riferito al processo insegnamento-apprendimento, formale ed informale, capite subito a cosa mi riferisco...

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## *La comunicazione (non me ne vogliono i latinisti)*

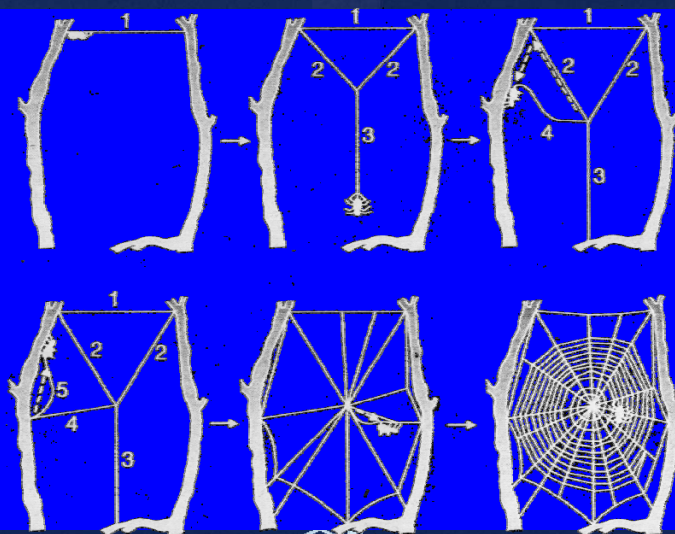
- dal latino *communicationem* (deverbale di *communicare*)
  - *mettere in comune qualcosa, condividere,*
  - *passare qualcosa da uno all'altro,*
  - *(per estensione) unire in comunità.*
- C'è dunque nella radice latina un'idea di **contatto materiale**, di **trasferimento fisico**, insieme con quella di **comunità di individui che condividono qualcosa**.
- (a partire dalla metà del novecento) particolare **forma di trasporto immateriale ed astratto** che è il **trasferimento di informazione** che oggi tutti conosciamo.

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## *Non parliamo di "aracnidi"...*



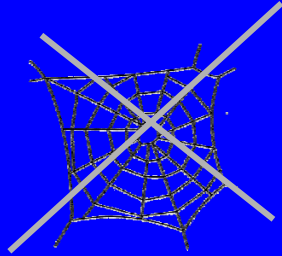
Melfi, 1 aprile 2011



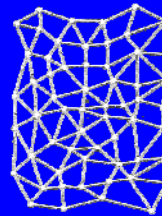
Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## *Molto di ciò attraverso il ...World Wide Web*

*Se è una grande ragnatela ci deve essere un grande ragno ?*



*No !*



Condivisione delle informazioni  
Velocità nella trasmissione  
Pervasività  
Cooperazione

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## *Internet (anni 90)*

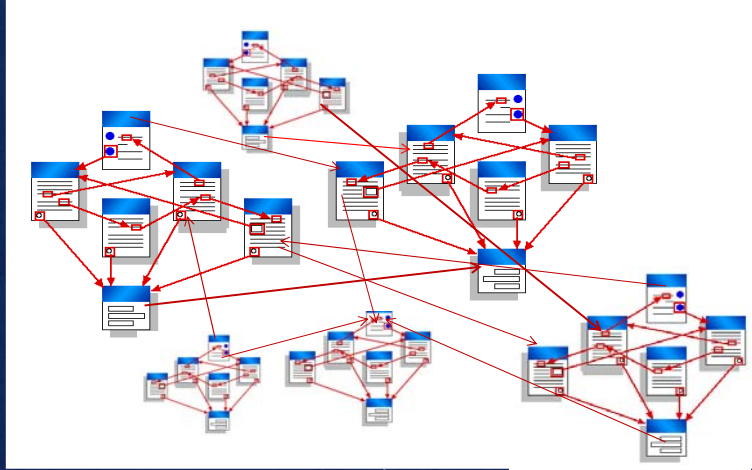


Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Internet (anni 95)

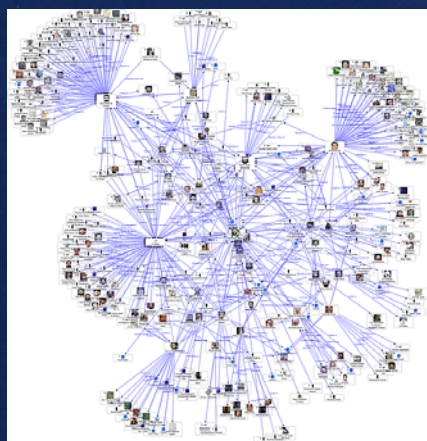


Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Internet (2005 →)

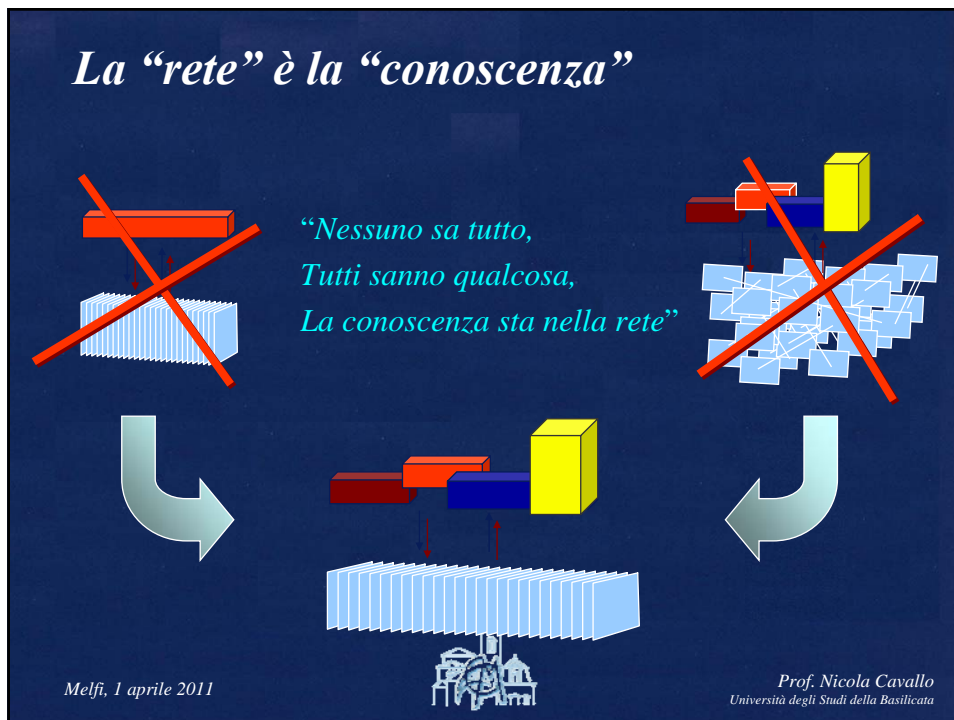


Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata





## *Internet (2011 →)*

- Questa evoluzione non solo mette a disposizione nuovi **strumenti di lavoro**....
- ...ma provoca cambiamenti profondi nella vita di relazione delle persone: nel privato, nel lavoro, **nella scuola**...

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## *Web 1.0 → Web 2.0*

- Web 1.0
  - negli anni '90 presentava una versione statica dei siti internet
- Web 2.0
  - evoluzione delle community, dei social network, l'introduzione dei wiki che consentono all'utente di interagire nello sviluppo dei siti web.

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## wiki

- **Definizione Wikipedia:**

- *Un wiki è un sito web (o comunque una collezione di documenti ipertestuali) che viene aggiornato dai suoi utilizzatori e i cui contenuti sono sviluppati in collaborazione da tutti coloro che vi hanno accesso.*
- *La modifica dei contenuti è aperta, nel senso che il testo può essere modificato da tutti gli utenti (a volte soltanto se registrati, altre volte anche anonimi) procedendo non solo per aggiunte come accade solitamente nei forum, ma anche cambiando e cancellando ciò che hanno scritto gli autori precedenti.*

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Wikipedia

Social network  
per la costruzione di  
una conoscenza pubblica



Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

# Digital native

- Con l'espressione di nativi digitali (*digital native*), introdotta per la prima volta da **Marc Prensky** nel 2001, si intende la generazione dei nati dal 1980 in poi (almeno nei paesi occidentali ad alta alfabetizzazione informatica) per i quali il contatto con la tecnologia è stato costante e continuo in ogni fase della loro vita sin dalla nascita.



Miss Prensley Digital Natives (Digital Immigrants) ©2001 Miss Prensley

**Digital Natives, Digital Immigrants**  
By Miss Prensley

From The McGraw-Hill Companies, Inc. 10-10-10 (October 10, 2010)

It is amazing to me how in all the blogs and debate these days about the decline of education in the US we ignore the most fundamental of the causes. Our students have changed radically. Today's students are no longer the people our educational system was designed to teach.

Today's students have not just changed incrementally from those of the past, nor simply changed their slang, clothes, body adornments or styles as has happened between generations previously. A major life circumstance has taken place. Our world now and is a "digitality" -- an event which changes things so fundamentally that there is absolutely no going back. This so-called "digitality" is the arrival and rapid dissemination of digital technology in the last decades of the 20<sup>th</sup> century.

Today's students -- K through college -- represent the first generation to grow up with this new technology. They have spent their entire lives surrounded by and using computers, videogames, digital music players, video cams, cell phones, and all the other toys and tools of the digital age. Today's average college grade book opens less than 2,000 hours of their lives reading, but over 10,000 hours playing video games (not to mention 20,000 hours watching TV). Computers power email, the Internet, cell phones and instant messaging are integral parts of their lives.

It is now clear that as a result of this ubiquitous environment and the sheer volume of their interaction with it, today's students think and process information fundamentally differently from their predecessors. These differences go far deeper and deeper than mere electronic usage or misuse. "Different kinds of experiences lead to different brain structures," says Dr. Bruce D. Miller of Baylor College of Medicine. "As we shall see in the next installment, it is very likely that our students' brains have physically changed -- and are different from ours -- as a result of how they grew up. The whether or not this is already true, we can say with confidence that their thinking patterns have changed. I will get to how they have changed in a minute."

What should we call these "new" students of today? Some refer to them as the N-Gen (N for Net) or D-Gen (D for digital) or, for the most exact description I have found for them is (Digital Natives). Our students today are all "native speakers" of the digital language of computers, video games and the Internet.

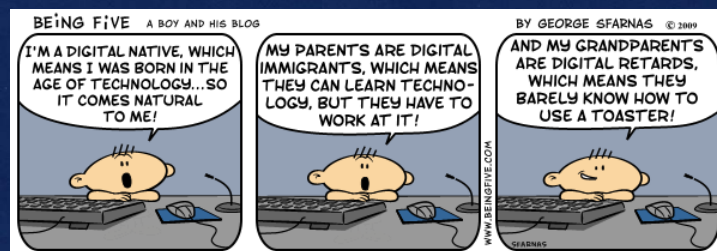
So what does that make the rest of us? Those of us who were not born into the digital world but have, at some later point in our lives, become fascinated by and adopted many

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

# Digital native



Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## La scuola

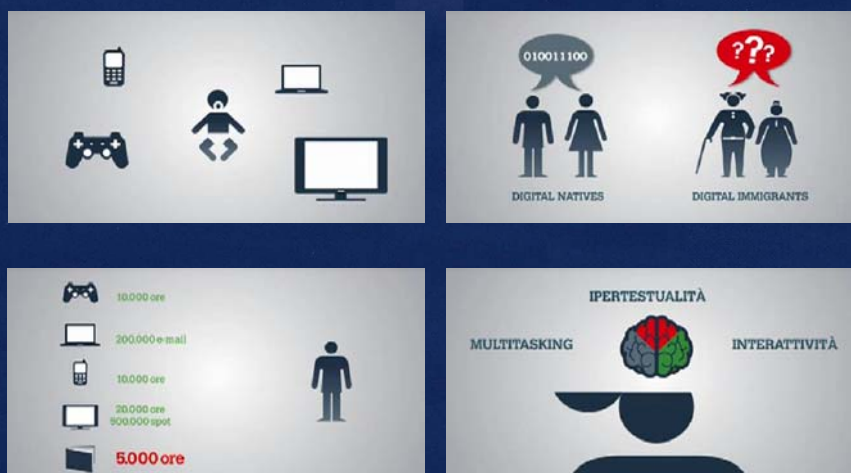
- la scuola è tendenzialmente **conservatrice**...
- ...e non è più l'unica fonte del sapere.....!!!!
- Inoltre...la formazione *identitaria, culturale e affettiva* dei "Nati Digitali" è legata alla comunicazione mediata dalla tecnologia
  - La scuola è vista come "passività" e induce "mancanza di attenzione"
  - i media (TV, Web) sono *vivaci, colorati, interattivi, multimediali, attivi* (pongono l'individuo al centro del processo cognitivo)

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Modificazioni intellettive (celebrali)?



Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Modificazioni intellettive (celebrali)?



Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Consapevolezza della tecnologia

- Le attuali generazioni sono sempre più legate alla tecnologia e al suo uso, spesso
  - senza una reale consapevolezza delle potenzialità
  - senza una reale conoscenza della profondità
- È quindi importantissimo il ruolo chiave degli insegnanti se questi saranno capaci di stringere un rapporto stretto con le nuove generazioni.

- Restare al passo o
- Restare al palo???



Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Social Network

- I social network sono “servizi” che consentono agli individui di:
  - costruire un profilo pubblico all’interno di un sistema limitato (*cosa invento per me stesso? Come posso essere attrattivo?*)
  - costruire, gestire, mantenere una lista di “*amici*” con cui condividere qualunque cosa (*ma cosa?*)
  - navigare nella “loro” lista di connessioni (“*farsi gli affari degli altri...*”)
- metafora della piattaforma
  - internet come spazio sociale senza luogo fisico

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

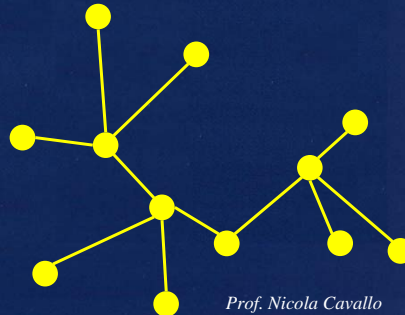
## Social Network

- “ogni individuo è un nodo attivo della rete, capace cioè di partecipare, creare contenuti, mantenere costante la propria presenza digitale, attivare vecchie e nuove relazioni con gli altri nodi della rete”
- Sono forme di partecipazione spontanee, libere e non mediate



Antonio Fini e Maria Elisabetta Cigognini  
*Web 2.0 e social networking*  
Nuovi paradigmi per la formazione

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Social Network

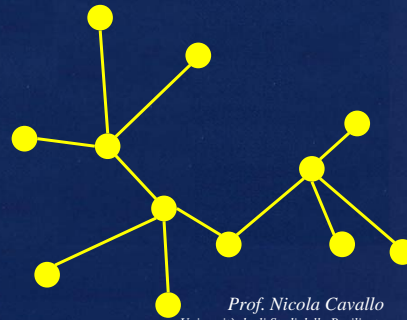
- Le tecnologie e i loro strumenti non sono di per sé educativi
- I Social Network (i.e. l'approccio metodologico ed il loro utilizzo) possono essere "strumenti" educativi ???



Antonio Fini e Maria Elisabetta Cigognini  
*Web 2.0 e social networking*  
 Nuovi paradigmi per la formazione



Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
 Università degli Studi della Basilicata

## Social Network

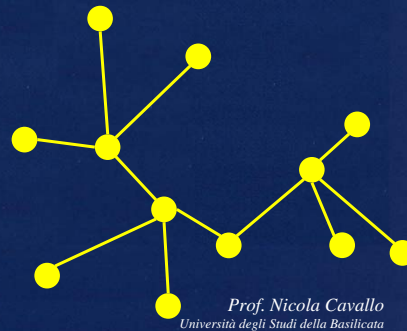
- “scaricare”, “condividere”, “scambiare risorse multimediali”, “chattare” possono rappresentare attività finalizzate all'apprendimento (in-formale) ?
- Può l'apprendimento formale (*lezioni, esercitazioni e verifiche*) essere associato con i vantaggi dell'apprendimento informale (*partecipazione attiva del discente*) ?



Antonio Fini e Maria Elisabetta Cigognini  
*Web 2.0 e social networking*  
 Nuovi paradigmi per la formazione



Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
 Università degli Studi della Basilicata



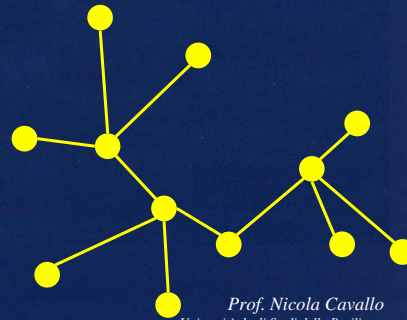
## Social Network

- Attraverso la rete si raggiunge “*apprendimento libero, esplorativo, di tipo esperienziale attraverso prove ed errori*” attraverso un scambio fra pari, costante e ripetuto nel tempo”. Può essere finalizzato ad una conoscenza disciplinare ?
- Può esserlo, sicuramente, nel “*lifelong learning*” !!!



Antonio Fini e Maria Elisabetta Cigognini  
*Web 2.0 e social networking*  
 Nuovi paradigmi per la formazione

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
 Università degli Studi della Basilicata

## Apprendimento libero = Serendipity

- Serendipity denotes the property of making fortunate discoveries while looking for something unrelated.



Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
 Università degli Studi della Basilicata

## Un'opinione del sociologo

- “Il modello corrente (NON SOCIOLOGICO) sulla società digitale e sulle nuove forme di socialità è un modello obsoleto (neo-romantico) basato sul concetto che queste tecnologie sono alienanti e che contrastano l'esigenza di società o comunità reali con la creazione di quelle che, con un termine sbagliato, vengono chiamate comunità virtuali.”
- Le comunità per definizione non possono essere virtuali perché le comunità sono fatte di persone “fisiche”.



Guido Martinotti

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Un'opinione del sociologo

- “La rete non diminuisce ma aumenta la socialità (cellulare, sms)”
  - questi strumenti servono di più la dove c'è già socialità, es. isolamento rurale o zone della terra dove la fonia fissa era inesistente. (confronto tra una società (paese) buona dove tutti si conoscono e si vogliono “bene” e quella alienata ed alienante della metropoli dove nessuno si conosce, si incontra, ed ognuno sta per fatti suoi)”



Guido Martinotti

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## *Un'opinione del sociologo*

- “Internet fornisce la possibilità sperimentale (ai sociologi) di studiare gruppi all'interno dei quali non ci sono rapporti “biotici”
  - le relazioni sociali avvengono tra soggetti che non si conoscono, non si sa chi siano, donne, uomini, (macchine ?).
  - Tali gruppi costituiscono delle piccole società (*social network*) senza corpo, senza la fisicità (ci può essere ma non è essenziale)
  - la società è il prodotto dell'interazione tra soggetti.”



*Guido Martinotti*

*Melfi, 1 aprile 2011*



*Prof. Nicola Cavallo*  
*Università degli Studi della Basilicata*

## *Un esempio a caso: Facebook*

**facebook.**

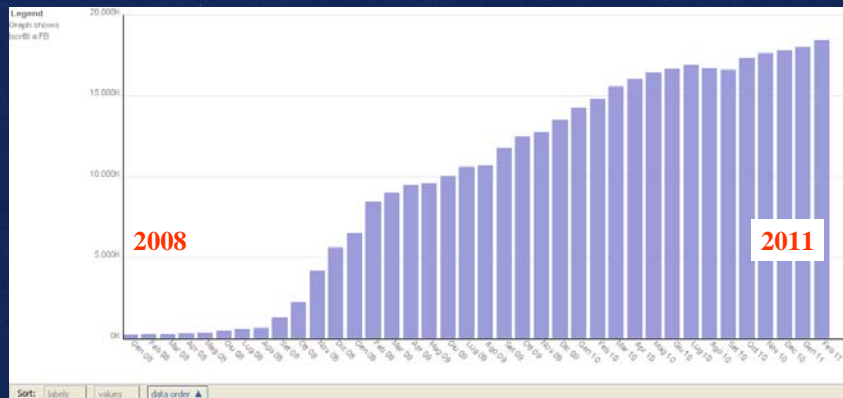
*Melfi, 1 aprile 2011*



*Prof. Nicola Cavallo*  
*Università degli Studi della Basilicata*

## Un po' di numeri

- Numero utenti italiani registrati a Facebook (agg. 28.02.2011)



Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Un po' di numeri

- Numero utenti italiani registrati a Facebook – scomposizione per età e sesso “*dichiarati*” (agg. 28.02.2011)



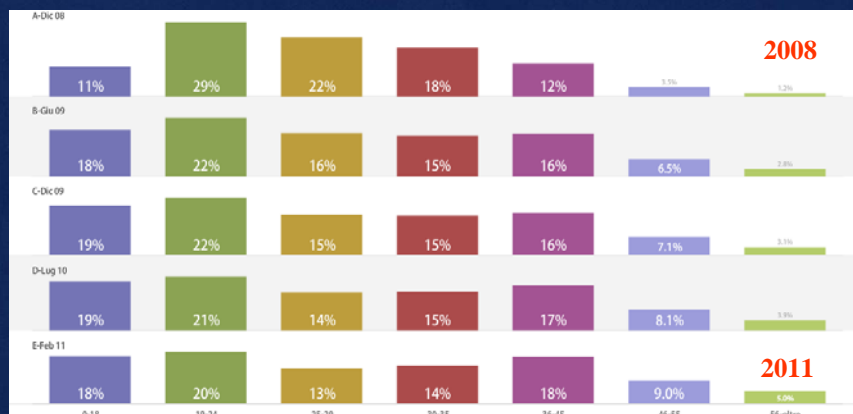
Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Un po' di numeri

- Evoluzione 2008-2011 del numero utenti italiani registrati a Facebook – scomposizione per età “*dichiarato*” (agg. 28.02.2011)



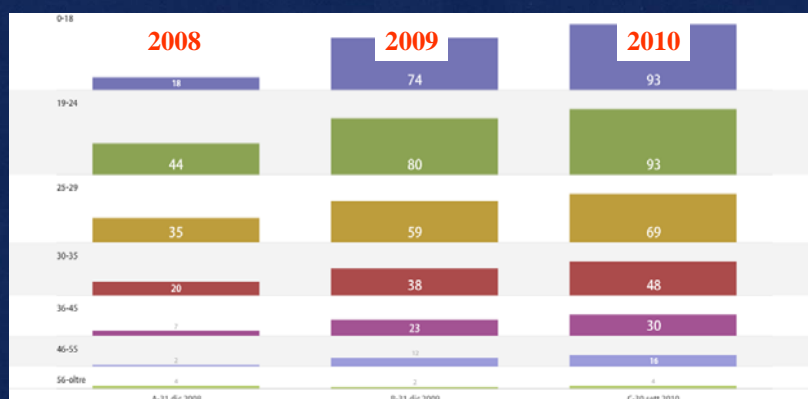
Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Un po' di numeri

- Il rapporto tra gli iscritti e la popolazione italiana come rilevata dall'ISTAT nel gennaio 2010



Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Facebook: Caratteristiche predominanti

- Costruzione del proprio autoritratto (*come si vorrebbe essere...*) per lasciare una traccia di sè
  - Cosa sono
  - Cosa faccio
  - Cosa so...
- Gara nel numero di “amici”
  - Base della propria “reputazione”
- L’insieme delle proprie amicizie diviene pubblico
  - È qualcosa che si “espone” e si “colleziona”



1785

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

## Facebook: Caratteristiche predominanti

- Gli amici di “rifiutano” non si “cercano”



Confirm

Delete Request



Confirm

Delete Request

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata

*grazie per l'attenzione  
ma, soprattutto, per  
la ... benevolenza !*

Melfi, 1 aprile 2011



Prof. Nicola Cavallo  
Università degli Studi della Basilicata